

La vicenda di Scandale

## Incontro decisivo sulla discarica di Santa Marina

Stamane alla Regione conferenza dei servizi sulla realizzazione

**Carmelo Colosimo**  
**SCANDALE**

Si riunirà questa mattina nella Cittadella regionale di Gerameto, a Catanzaro, la conferenza di servizi per decidere sulla discarica per rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi in località Santa Marina. Nella sua lettera, il dirigente di settore del Dipartimento Ambiente e Territorio fa sapere che questa seduta sarà "conclusiva", atteso che nel corso della prima seduta, tenutasi il 27 luglio scorso, sono stati acquisiti i pareri degli enti convocati, Asp, Provincia, Arpacal e Comune di Crotona. La ditta che intende realizzare questa discarica è la Ecolsystema srl, che avrebbe modificato il suo vecchio progetto, da discarica per amianto a discarica per rifiuti speciali non pericolosi. Ma, come spesso accade in questi casi, i pareri si dividono sulla necessità di questo impianto e spesso si rimane in pochi, o addirittura da soli, a difendere e tutelare quel che resta del nostro ambiente. È il caso del sindaco di Scandale, Iginio Pingitore, che da anni ha intrapreso una battaglia verso questi insediamenti, prima contro la discarica di Giamiglione, nel comune di Crotona ma vicinissima all'abitato di Scandale, ed ora contro questa di Santa Marina, che ricade interamente nel suo territorio comunale. Ma gli altri dove sono? Dove sono tutti quelli che spesso si riempiono la bocca di rispetto e di tutela dell'ambiente, ma che poi, invece, al momento opportuno, si dileguano oppure si convertono a più miti ragioni? Una storia, questa, che parte nel 2010, quando la Regione Calabria esprimeva giudizio di compatibilità ambientale favorevole e rilasciava autorizzazione integrata ambientale (Aia) in favore della ditta Ecolsystema srl per la rea-

lizzazione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi dedicata esclusivamente allo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto da ubicarsi in località Santa Marina del Comune di Scandale. Seguirono poi deliberazioni del Comune di Scandale e della Provincia di Crotona rivolte a revocare quella autorizzazione, ribadendo la opposizione alla realizzazione di qualsiasi impianto di discarica in tutto il territorio provinciale. Autorizzazione ambientale che veniva sospesa a seguito di apposita istanza in autotutela del Comune di Scandale ed a seguito della sopravvenuta conoscenza della clausola di esclusione dal territorio provinciale di Crotona dell'insediamento di impianti di trattamento, trasformazione, conservazione e smaltimento di rifiuti di ogni genere e suoi derivati, così come previsto dal Pear, approvato con deliberazione del Consiglio regionale della Calabria n.

**Sarà un sito per rifiuti speciali non pericolosi: la ditta ha già modificato il progetto originario**

315/2005. Ma la Ecolsystema srl impugnava tale ultimo provvedimento di sospensione dinanzi al Tar Calabria il quale, rigettava il ricorso, atteso anche che la Regione Calabria sanciva il principio secondo cui in zona agricola, qual è quella di Santa Marina, è vietata "ogni attività di deposito, smaltimento e lavorazione di rifiuti non derivante dall'attività agricola o da attività ad essa complementari situate all'interno di zone agricole con coltivazioni o elaborazioni di prodotti agroalimentari di pregio con tutela o marchio di qualità, con particolare riguardo per le zone ricadenti in distretti rurali o agroalimentari di qualità". ◀